

TORNATA DEL 10 GENNAIO 1855

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE DOTTORE GIOVANNI LANZA.

SOMMARIO. *Lettera del ministro dell'interno per un triduo per la guarigione di S. M. la Regina vedova e sorteggio di una deputazione per assistervi — Seguito della discussione generale del progetto di legge per la soppressione di comunità religiose — Continua il discorso del deputato Cavour Gustavo contro il progetto — Discorso in favore, del deputato Brofferio — Discorso del deputato De Viry, in opposizione — Spiegazioni del deputato Cadorna C., relatore — Parole del deputato Giorgio Pallavicini, in appoggio del progetto — Considerazioni del deputato Asproni in merito del medesimo.*

La seduta è aperta alle ore 4 1/2 pomeridiane.

CAVALLINI, segretario, legge il processo verbale della precedente tornata ed espone il seguente sunto di petizioni:

5657. 7 religiosi domenicani del convento di Santa Maria di Loreto in Alessandria;

5658. 39 monache turchine del monastero della SS. Annunziata e 40 del monastero della SS. Incarnazione;

5659. 14 sacerdoti della parrocchia di Sant'Ambrogio di Voltri;

5660. Il provinciale dei minori osservanti di Sassari in nome proprio e dei suoi correligionari;

5661. L'abbadessa e 13 monache di Santa Chiara di Sassari;

5662. L'abbadessa e 45 religiose cappuccine di Sassari;

5663. 10 sacerdoti della dottrina cristiana del collegio della SS. Annunziata d'Ivrea;

5664. 121 abitanti della città d'Ivrea, dei quali 103 appartenenti al clero.

5665. 48 abitanti di Rueglio, 48 di Bosconero, 29 di Lusiglio, 64 di San Giusto canavese, 24 di Feletto, 163 di Foglizzo e 160 di Chivasso, diocesi d'Ivrea;

5666. 139 abitanti di vari comuni della diocesi di Novara;

5676. 178 abitanti di Casale, 85 d'Ottiglio, 18 d'Occimiano, 108 di Ponte-Stura, 116 di Giarole, 11 di Pianceretto, 85 di Casatino, 47 di Vignale, 89 di Sala, 113 di Oddalengo Piccolo, 44 di Oddalengo Grande, 41 di Montalero, 108 di Moncestino e 22 di Sant'Antonio Oddalengo Grande;

5668. 70 abitanti della Madonna di Campagna presso Torino;

5669. 116 abitanti di Torino;

5670. 15 religiosi componenti la comunità del convento dei Servi di Maria in Saluzzo;

Si rivolgono alla Camera con distinte petizioni perchè voglia rigettare il progetto di legge per la soppressione delle corporazioni religiose.

5671. Pol Luigi, capitano in ritiro, espone che, trovandosi esuberantemente tassato per l'imposta personale mobiliare e sui fabbricati, non potrebbe sopportare le gravi spese alle quali andrebbe incontro col ricorrere al Consiglio dell'intendenza generale di Torino per ottenere riparati gli errori commessi a suo danno dal verificatore delle contribuzioni dirette d'Avigliana e chiede perciò dalla Camera un provvedimento sia per il caso suo particolare che nell'interesse generale dei contribuenti.

DEPUTAZIONE PER ASSISTERE AL TRIDUO PER LA GUARIGIONE DELLA REGINA MARIA TERESA.

PRESIDENTE. Il ministro dell'interno scrive annunciando che, d'ordine di S. M. il Re, si dà quest'oggi cominciamento ad un solenne triduo che avrà luogo nella cattedrale alle ore 5 pomeridiane, per impetrare la guarigione dell'augusta Regina Maria Teresa. A questo triduo sono invitati la Presidenza della Camera ed i signori deputati.

Propongo che si nomini una deputazione, la quale possa intervenire a questa pia funzione.

Se non c'è alcuna opposizione, si farà l'estrazione a sorte di dieci deputati. Ben inteso che quelli i quali vorranno aggiungersi a questa deputazione, renderanno sempre più solenne la dimostrazione che credo, in questa circostanza, ognuno vorrà dare della sua devozione a S. M. la Regina ed alla reale famiglia.

Si estraggono a sorte i deputati seguenti:

Berti, Martelli, Saracco, Gallenga, Cassinis, Demarchi, Mantelli, Durando, Galvagno, Despine.

Supplenti. Delitala, Cambieri, Giovanola, Benintendi.

La Camera essendo in numero, porrò ai voti l'approvazione del processo verbale.

(È approvato).

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA SOPPRESSIONE DI COMUNITÀ RELIGIOSE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione generale del progetto di legge relativo alla soppressione di comunità religiose.

La parola continua al deputato Cavour Gustavo.

CAVOUR G. Allorchè ieri l'ora tardiva interrompeva il filo del ragionamento da me diretto alla Camera, io mi studiava di chiarire quanto il mero concetto di legalità giuridica fosse insufficiente a conestare e giustificare le misure del legislatore medesimo.

Il legislatore infatti, non soggetto alle prescrizioni che